

**OGGETTO:** ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA N. 79 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI REITERAZIONE/REVISIONE DEI VINCOLI AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE 23/02/2007 N. 5

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**RILEVATO** che questo Comune si è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato, in data 28.02.1968, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0217;

#### **VISTE:**

- la Variante n°34 al P.R.G.C., approvata con Deliberazioni del Consiglio Comunale n°33 in data 31.05.2005, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°45 dd. 08.11.2006;
- la Variante n°37 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°58 in data 02.08.2007, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°51 dd. 19.12.2007;
- la Variante n°38 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°111 in data 27.12.2007, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°25 dd. 18.06.2008;
- la Variante n°49 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°3 in data 31/01/2011, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°32 dd. 10/08/2011;
- la Variante n°62 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°102 in data 28/12/2012, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°5 dd. 30/01/2013;
- la Variante n°66 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°82 in data 18/12/2013, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°5 del 29/01/2014;
- la Variante n°69 al P.R.G.C., approvata con D.C.C. n°3 in data 23/02/2016, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°13 del 30/03/2016;
- la Variante n°70 al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n°45 in data 16/06/2016, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°29 del 20/07/2016;
- la Variante n°71 al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n°87 in data 13/12/2016, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°1 del 04/01/2017;
- la Variante n°74 al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n°25 in data 29/05/2018, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°25 del 20/06/2018;
- la Variante n°75 al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n°36 in data 19/06/2018, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°29 del 18/07/2018;
- la Variante n°76 al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n°26 in data 29/05/2018, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°25 del 20/06/2018;
- la Variante n°77 al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n°37 in data 19/06/2018, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n°29 del 18/07/2018;

**VISTE** le leggi con relative successive modifiche ed integrazioni:

- Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5;
- il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 12;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16;
- la Legge Regionale 11 novembre 2009, n.19;
- la Legge Regionale 25 settembre 2015, n.21;

**RICHIAMATA** la delibera n. 20 del 19/05/2011 con cui il Consiglio Comunale provvedeva ad impartire le direttive per la formazione di una o più Varianti, da redigersi ai sensi degli artt. 63 o 63bis della LR n°05/2007 e s.m.i., a seconda delle specifiche situazioni e in base ai criteri e agli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;

**VISTO** l'articolo 23 della Legge Regionale 23/02/2007 n. 5 con cui si dispone la valenza quinquennale dei vincoli che assoggettano singoli beni a vincoli preordinati all'esproprio per la

realizzazione di opere pubbliche sul territorio comunale nonché agli altri vincoli di natura procedurale;

**ATTESO** che con D.C.C. n°102 del 28/12/2012 il Consiglio Comunale ha approvato la Variante n°62 al PRGC relativa alla reiterazione quinquennale dei vincoli espropriativi e procedurali;

**PRESO ATTO** che l'avvenuta approvazione della Variante n°62 al P.R.G.C. è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n°5 del 30 gennaio 2013 ed è entrata in vigore il giorno successivo;

**PRESO ATTO** che sono trascorsi cinque anni dall'entrata in vigore della variante n. 62 al PRGC, pertanto è venuta meno l'efficacia delle indicazioni della stessa;

**VERIFICATO** che non si è ancora proceduto alla ricognizione dei vincoli espropriativi e procedurali relativi al vigente PRGC, ai sensi dell'art. 23, della LR n°5/2007 e quindi i medesimi sono decaduti;

**RITENUTO** pertanto che il vigente PRGC deve essere assoggettato alla verifica quinquennale prevista dall'articolo 23 summenzionato;

**PRESO ATTO** che:

- l'Amministrazione Comunale ha evidenziato anche la necessità di introdurre ulteriori 8 punti di modifica allo strumento urbanistico vigente, al fine di completare/migliorare alcuni servizi e attrezzature già presenti sul territorio;
- che il Servizio Programmazione e Promozione del Territorio ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 11 del D.P.R.327/2001 e s.m.i. ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

**RICHIAMATA** la Determinazione n°458 del 17/07/2018 e n°516 del 02/08/2018 con cui il Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione del Territorio ha incaricato il dott. Flavio Camatta alla redazione di una variante urbanistica di livello comunale ai sensi della LR n. 12/2015 e s.m.i. finalizzata alla reiterazione/revisione dei vincoli ai sensi dell'art. 23 ex LR 5/2007, nonché l'esame di eventuali punti di variante;

**DATO ATTO** che in data 04/10/2018 al n. 0021690 di Protocollo Comunale è stata presentata la seguente documentazione sottoscritta digitalmente dal dott. Flavio Camatta che, depositata agli atti presso il Servizio Programmazione e Promozione del Territorio, è parte integrante della variante in oggetto:

Elaborati descrittivi:

- relazione, asseverazioni;
- ricognizione dei vincoli di esproprio;
- ricognizione dei vincoli procedurali;
- schede normative;
- relazione di incidenza su SIC/ZPS;
- relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previste per le varianti al P.R.G.C. di livello comunale;
- rapporto ambientale preliminare (verifica di non assoggettabilità a VAS);

Elaborati grafici:

- reiterazione dei vincoli di esproprio – strade 1/10.000 (n°1 tavola);
- zonizzazione 1/5.000 (n° 5 tavole);
- zonizzazione 1/2.000 (n° 8 tavole);
- zonizzazione 1/1.000 (n° 1 tavola);

**RILEVATO** che nella documentazione prodotta, per quanto concerne la ricognizione e la reiterazione dei vincoli espropriativi e nel rispetto alle vigenti previsioni di PRGC, si configura la seguente situazione:

Attrezzature collettive S

*Su circa 70 ha di superficie prevista, risultano ancora in proprietà privata circa 14 ha.*

La Variante n° 79 reitera il vincolo espropriativo su circa 7 ha di superficie (zone S n° 10, 13, 29, 48, 64, 67, 68, 73, 74, 84). Viene stralciato il vincolo espropriativo relativo alla zona S77 (piscina comunale), in quanto tale attrezzatura non rientra tra le opere programmate dall'amministrazione comunale. Vengono di conseguenza stralciati i diritti edificatori previsti nel caso di acquisizione delle aree tramite compensazione urbanistica. La volumetria di "decollo" prevista per l'area rimarrà a disposizione dell'amministrazione comunale, e potrà essere collocata, con apposita variante, in altre zone S, qualora l'amministrazione intenda utilizzare lo strumento della compensazione urbanistica in alternativa all'esproprio.

#### Attrezzature di scala urbana e comprensoriale P

Su circa 160 ha di superficie prevista, risultano ancora in proprietà privata circa 145 ha.

Il vincolo viene riconfermato, anche in considerazione del fatto che l'amministrazione comunale potrà dare attuazione alle previsioni di P.R.G.C. anche mediante lo strumento della compensazione urbanistica, come previsto dalle NTA vigenti.

#### Zone di tutela ambientale F4

La Variante n°62 non prevede modifiche all'attuale assetto, in quanto il vincolo di destinazione è imposto dal Piano Urbanistico Regionale.

Nella tabella allegata vengono indicati le motivazioni che hanno portato alla reiterazione dei singoli vincoli di esproprio (ALLEGATO 1).

Accanto alle aree assoggettate ad esproprio per l'assolvimento dello standard minimo di attrezzature e servizi collettivi, la Variante n° 79 verifica altresì le aree soggette ad esproprio per opere pubbliche di viabilità (strade, pertinenze stradali, ecc.).

In apposito elaborato alla scala 1:10.000 sono individuate:

- le previsioni viarie previste e nel frattempo realizzate, per le quali il Piano non prevede quindi la reiterazione del vincolo;
- le previsioni viarie non attuate, per le quali il vincolo risulta decaduto e che il Piano ripropone, in considerazione della necessità di confermare gli obiettivi di rafforzamento del livello di accessibilità ed infrastrutturazione primaria del territorio;
- le previsioni viarie non attuate, interne a piani attuativi;

La Variante n° 79, sulla base dell'analisi svolta, sopprime il vincolo espropriativo laddove la previsione pianificatoria ha trovato attuazione e l'amministrazione comunale non ha in programma l'esecuzione dell'opera.

In generale l'amministrazione comunale confermare il vincolo di esproprio in tutte quelle situazioni nelle quali prevede allargamenti stradali e/o messa in sicurezza delle intersezioni stradali, in quanto tali interventi rimangono una priorità per rendere adeguata la rete stradale esistente.

In apposito elaborato vengono elencate le motivazioni che hanno portato alla reiterazione di ogni singolo vincolo (ALLEGATO 2).

**ATTESO** pertanto che la documentazione in atti per quanto concerne la ricognizione e la reiterazione dei vincoli procedurali disciplinati dal vigente PRGC vengono così rideterminati:

- zona A0 (centro storico o zone assimilabili)  
Sono previsti 9 ambiti, per complessivi 12 ha circa. Vengono tutti reiterati, dal momento che nessun piano ha trovato ad oggi attuazione.
- Zona B0 (zone residenziali di centro città)  
Sono 4 ambiti, per un'estensione complessiva di ha 2,16. Viene reiterato l'ambito B0.4 che risulta non ancora attuato, mentre per gli altri ambiti (B0.1 B0.2,2 e B0.2,1) risulta approvato il piano attuativo.
- Zona B2 (zone residenziali di completamento)  
Si tratta di quattro ambiti, per complessivi 3 ha circa per i quali il PRGC prescrive la realizzazione di specifiche opere infrastrutturali o la cessione di aree per opere pubbliche. Tutti confermati. Le varianti successive, in particolare la n°66, hanno individuato ulteriori zona B2 soggette prescrizioni, ma tali vincoli risultano non decaduti.
- Zona C1 (zone residenziali di nuovo impianto)  
Alla data di approvazione della variante n°62 gli ambiti di zona C1 soggetti a PAC non ancora attuati risultavano essere 12 ambiti per una estensione totale di ha 18,00. La stessa variante ha introdotto due nuovi ambiti di zona C1 soggetti a P.A.C. (C1/37 e C1/38).  
Risulta attuato un unico ambito (C1/29), che viene riclassificato in zona C0 (in corso di attuazione). Tutti gli altri vincoli procedurali vengono reiterati.  
Le varianti successive, in particolare la n°66, hanno individuato ulteriori zona C1 soggette a piano attuativo, ma tali vincoli risultano non decaduti.
- Zona D2,2 e D2,3 (industriale / artigianale di nuovo impianto)  
Comprende 6 ambiti di zona D2,2 per una estensione di ha 28,39 e 5 ambiti di zona D2,3 per una estensione di ha 10,87.

Risulta in fase di attuazione un solo ambito (D2,2 di 0,7 ha), per il quale il vincolo non è decaduto. La variante conferma il vincolo procedurale su tutti gli ambiti.

– Zona H2 (commerciale di nuovo impianto)

Comprende 5 ambiti per complessivi 10,23 ha. Per due di questi risulta approvato il piano attuativo e relativa convenzione. Tuttavia il vincolo procedurale viene reiterato per garantire una corretta attuazione delle previsioni di P.R.G.C.

Per gli altri 3 ambiti (H2.4, H2.5, H2.6) il vincolo procedurale viene reiterato.

In apposito elaborato vengono elencate le motivazioni che hanno portato alla reiterazione di ogni singolo vincolo (ALLEGATO 3).

**RILEVATO** pertanto che lo studio in oggetto verifica lo stato di attuazione di ciascun Piano Attuativo previsto dal PRGC e, conseguentemente, riclassifica in zona urbanistica diversa, senza l'obbligo di strumento urbanistico di grado subordinato, i piani completamente realizzati o parzialmente realizzati, nel caso in cui le opere di urbanizzazione siano state ultimate e collaudate;

**VERIFICATO** che accanto alle aree assoggettate ad esproprio per l'assolvimento dello standard minimo di attrezzature e servizi collettivi, la Variante n. 79 in parola verifica altresì le aree soggette ad esproprio per opere pubbliche di viabilità (strade, pertinenze stradali, ecc.);

**VISTO** l'elaborato denominato Ricognizione Vincoli di Esproprio Viabilità, con cui sono individuate:

- le previsioni viarie previste e nel frattempo realizzate, per le quali il Piano non prevede quindi la reiterazione del vincolo;
- le previsioni viarie non attuate, per le quali il vincolo risulta decaduto e che il Piano ripropone, in considerazione della necessità di confermare gli obiettivi di rafforzamento del livello di accessibilità ed infrastrutturazione primaria del territorio;
- le previsioni viarie non attuate, interne a piani attuativi;

**VISTO** altresì, che la Variante introduce una serie di modifiche puntuali alla zonizzazione, relative a nuovi vincoli o stralci degli stessi, che l'Amministrazione Comunale intende introdurre al fine di perseguire gli obiettivi di PRGC, di seguito elencati:

1. nuova zona S (Parcheggio) Fagnigola;
2. allargamento stradale per realizzazione marciapiede in via Roma;
3. ampliamento zona S n°38 (Cimitero Azzano Decimo) per realizzazione accesso da via Pradat Molani;
4. messa in sicurezza Strada della Braida – via Fiumicino;
5. nuova scheda B2.b per realizzazione viabilità di PRGC;
6. stralcio parte zona S n°26 (Parco di Tiezzo);
7. completamento allargamento via Pradat Maute;
8. sistemazione via Pradat Morosini e via Puiatti;

come indicato al punto 5 dell'elaborato "relazione, asseverazioni";

**PRESO ATTO** che a seguito delle modifiche apportate dalla presente variante la dotazione degli standards sulla base della capacità insediativa teorica massima, come indicato dal dott. Flavio Camatta nella relazione, risulta la seguente:

Abitanti teorici: n°19.615

	Richiesti mq/ab	Richiesti mq	Previsti mq/ab	Previsti mq
Cultura	1,5	29.422	4,59	91.896
Istruzione	3,5	68.652	4,53	90.551
Sanità	2,0	39.230	4,51	90.175
Verde sport	7,0	137.305	15,18	303.580
Parcheggi	3,0	58.845	3,37	67.452
Impianti tecn.	1,0	19.615	2,60	51.901
Totale	18,0	353.070	34,78	695.555

mantenendo comunque una dotazione complessiva largamente più elevata rispetto agli standards minimo;

**RITENUTO** che la presente variante urbanistica venga redatta nel rispetto della delibera n. 20 del 19/05/2011 con cui il Consiglio Comunale provvedeva ad impartire le direttive per la formazione di una o più Varianti, da redigersi ai sensi degli artt. 63 o 63bis della LR n°05/2007 e s.m.i., a seconda delle specifiche situazioni e in base ai criteri e agli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;

**ATTESO** che tale modifica urbanistica è soggetta ad apposita variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, modifica questa da espletarsi ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 3, 4, 5, 8 della LR n. 21/2015 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che:

- la variante richiesta non si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- la variante non interessa beni vincolati dalla Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, di conseguenza non si rende necessario reperire, prima dell'approvazione, il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 8, comma 3 della LR n. 21 del 25/09/2015;
- la variante, come asseverato dal progettista interessa beni vincolati dalla Parte Terza del D.Lgs n. 42/2004 limitatamente al solo punto di variante n. 6. A tal fine il dott. Flavio Camatta assevera che la modifica non incide sul bene tutelato, in quanto l'area da zona S viene riclassificata in zona agricola, non alterando, quindi, i valori paesaggistici oggetto di protezione;
- al fine del raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti, di cui all'art. 8, comma 3 della LR n. 21 del 25/09/2015, dalla variante non risultano interessati beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione nonché degli enti pubblici ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale come asseverato dall'dott. Flavio Camatta estensore della variante;

**RICHIAMATA:**

- la Relazione di Incidenza su S.I.C./Z.P.S. predisposta dal progettista dott. Flavio Camatta ed allegata agli elaborati di Variante in parola;
- l'Asseverazione a firma del progettista della Variante Urbanistica, resa ai sensi della LR n. 27/88 e s.m.i., riguardante gli aspetti di natura idro-geologica e di compatibilità idraulica;

**RICHIAMATA** inoltre:

- la deliberazione n. 179 del 04/10/2018 con la quale la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 4 della LR 5 dicembre 2008, n. 16, ha individuato il soggetto competente per attuare la verifica di assoggettabilità necessaria e di supporto alle decisioni da assumersi dall'Autorità Competente in merito alla V.A.S. di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** che ai sensi dell'art. 8, comma 1 della LR n. 21/2015 e s.m.i., la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Del deposito viene dato tempestivo avviso dal Comune sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione nell'Albo Comunale e sul sito web del Comune.

**RICHIAMATA** l'asseverazione del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 8, comma 9, lett. b) della LR n. 21/2015, che conferma il rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, dei limiti di soglia di cui all'art. 4 e delle modalità operative di cui all'art. 5, presente nel fascicolo "Relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previste per le varianti al P.R.G.C. di livello comunale;

**VERIFICATO** che tali modifiche sono compatibili con lo strumento generale comunale e rispettano quanto indicato al capo II della LR n. 21/2015 e s.m.i.;

**RILEVATO** altresì che la medesima variante rispetta quanto indicato nella delibera Consiliare n. 20 del 19/05/2011, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 63 e 63bis della LR 23 febbraio 2007, n. 5, - Approvazione direttive per la formazione di nuove varianti al Piano Regolatore Generale;

**ATTESO** che l'articolo 230 del Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265, prevede che devono essere sottoposti al parere igienico sanitario i piani regolatori generali, i piani regolatori particolareggiati e i regolamenti edilizi dei Comuni;

**VERIFICATO** che dalla lettura del summenzionato Regio Decreto non è precluso l'ottenimento del parere prima dell'approvazione di tali strumenti urbanistici nel caso la procedura prevista contempli anche la loro preventiva adozione;

**VERIFICATO** altresì che nella LR n. 5/2007 e s.m.i. non vi è traccia in merito alla necessità di acquisire tale parere igienico-sanitario e tantomeno in quale fase del procedimento debba essere ottenuto;

**RILEVATO** altresì che le modifiche da introdurre nel vigente PRGC saranno tali solo ad avvenuta adozione della presente variante e che nel tempo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione prevarranno comunque le previsioni più restrittive ovvero quelle vigenti o quelle nuove ma più limitative;

**RITENUTO** quindi che il parere igienico sanitario della competente A.S.S. n. 5 può e deve essere ottenuto prima dell'approvazione della presente variante, risultando tale procedura la più corretta per i seguenti motivi:

- le norme di salvaguardia che automaticamente si attivano con l'adozione dello strumento urbanistico permettono solo interventi nel rispetto delle norme più restrittive;
- solo a seguito dell'avvenuta adozione si definiranno esattamente quali e quanti sono i punti di variante effettivi;
- anche le osservazioni ed opposizioni da parte dei cittadini interessati vengono presentate tra l'adozione e l'approvazione della variante e le medesime potranno produrre una modifica della variante stessa in fase di approvazione;
- l'unico parere obbligatorio da ottenere prima dell'adozione è quello idro-geologico, non necessario per la presente variante come asseverato dal dott. Flavio Camatta estensore della variante;

**ATTESO** pertanto che ad avvenuta adozione della variante n. 79 al PRGC si procederà a richiedere il parere igienico sanitario alla competente ASS n. 5 "Friuli Occidentale" ai sensi del Regio Decreto 27/07/1934, n.1265;

**VERIFICATO** che per quanto attiene ai Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) ed alle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) il dott. Flavio Camatta ha predisposto apposita verifica con il documento tecnico denominato Relazione di Incidenza su S.I.C./Z.P.S.;

**DATO ATTO** che, ai fini e per gli effetti dell'articolo 39 "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" del D.lgs. n° 33/2013, lo schema del presente provvedimento ed i relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nel sito internet comunale;

#### **ACQUISITI:**

- il prescritto parere di regolarità tecnica da parte del responsabile del U.O. Urbanistica Edilizia Privata, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- il prescritto parere di regolarità contabile da parte del responsabile dei servizi finanziari, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- il parere di conformità alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti del segretario comunale ai sensi dell'articolo 51, comma 4, dello Statuto comunale;

**Con voti palesi favorevoli .....**

### **DELIBERA**

1. **Di richiamare** integralmente, ad ogni effetto di legge, le premesse del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. **Di adottare**, ai sensi del Capo II della L.R. n. 21 del 25/09/2015 e s.m.i., per le motivazioni indicate in premessa, la Variante n. 79 al PRGC allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, redatta dal dott. Flavio Camatta, composta dai seguenti elaborati che verranno sottoscritti dal Segretario Comunale:

Elaborati descrittivi:

- relazione, asseverazioni;
- ricognizione dei vincoli di esproprio;
- ricognizione dei vincoli procedurali;
- schede normative;
- relazione di incidenza su SIC/ZPS;
- relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previste per le varianti al P.R.G.C. di livello comunale;
- rapporto ambientale preliminare (verifica di non assoggettabilità a VAS);

Elaborati grafici:

- reiterazione dei vincoli di esproprio – strade 1/10.000 (n°1 tavola);
- zonizzazione 1/5.000 (n° 5 tavole);
- zonizzazione 1/2.000 (n° 8 tavole);
- zonizzazione 1/1.000 (n° 1 tavola);

3. **Di dare atto** che:

- il Responsabile del Procedimento ha asseverato, ai sensi dell'art. 8, comma 9, lett. b) della LR n. 21/2015, il rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, dei limiti di soglia di cui all'art. 4 e delle modalità operative di cui all'art. 5, asseverazione presente nel fascicolo "Relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previste per le varianti al P.R.G.C. di livello comunale;
- per la redazione della variante in oggetto non è necessario acquisire il parere geologico da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in quanto la variante non determina variazioni significative sotto l'aspetto idro-geologico, come indicato nell'apposita asseverazione redatta dal dott. Flavio Camatta;
- con la deliberazione n. 179 del 04/10/2008 la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 4 della LR 5 dicembre 2008, n. 16, ha individuato il soggetto competente per attuare la verifica di assoggettabilità necessaria e di supporto alle decisioni da assumersi dall'Autorità Competente in merito alla V.A.S. di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

4. **Di dare atto** altresì che ai sensi dell'art. 8, comma 1 della LR n. 21/2015 e s.m.i., la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Del deposito viene dato tempestivo avviso dal Comune sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione nell'Albo comunale e sul sito web del Comune;

5. **Di precisare** che la variante in argomento seguirà, ai fini dell'approvazione, le procedure di cui all'art. 8 della LR n. 21/2015 e s.m.i.;

6. **Di dare atto** che le eventuali prescrizioni del parere di cui all'art. 230 del regio decreto 27/07/1934 n. 1265, che verrà richiesto e rilasciato prima dell'approvazione della presente variante, saranno recepite negli elaborati di variante che verranno presentati per l'approvazione medesima;

7. **Di incaricare** il Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione del Territorio a sovrintendere a tutti i successivi e conseguenti adempimenti per l'approvazione e l'entrata in vigore della presente variante nonché eventualmente di adeguare gli elaborati di variante conformemente all'esito della presente deliberazione;

8. **Di dare atto** che, ai fini e per gli effetti dell'articolo 39 "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" del D.lgs n° 33/2013, lo schema del presente

provvedimento ed i relativi allegati tecnici sono stati pubblicati nel sito internet comunale;

Inoltre, considerata l'urgenza, con separata votazione a voti palesi favorevoli .....,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21, come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 24.05.2004, n. 17.

#### **Allegati:**

##### Elaborati descrittivi:

- relazione, asseverazioni;
- ricognizione dei vincoli di esproprio;
- ricognizione dei vincoli procedurali;
- schede normative;
- relazione di incidenza su SIC/ZPS;
- relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previste per le varianti al P.R.G.C. di livello comunale;
- rapporto ambientale preliminare (verifica di non assoggettabilità a VAS);

##### Elaborati grafici:

- reiterazione dei vincoli di esproprio – strade 1/10.000 (n°1 tavola);
- zonizzazione 1/5.000 (n° 5 tavole);
- zonizzazione 1/2.000 (n° 9 tavole);
- zonizzazione 1/1.000 (n° 1 tavola);